



## SALUTO DELLA PRESIDENTE

**C**arissimi cittadini e cittadine, in queste brevi righe ho il piacere di comunicarVi l'elezione del nuovo direttivo del Circolo Pensionanti Anziani la Barchessa, avvenuta in occasione dell'Assemblea elettiva, svoltasi sabato 15 aprile 2023, al quale erano presenti ben 105 soci. In data 27 aprile il neo Consiglio ha nominato Presidente la signora Teresa Minati e sono state assegnate a Claudio Simoni la carica di Vice Presidente, ad Annarosa Zeni quella di Tesoriere e a Remo Largaiolli la carica di Segretario. Gli altri consiglieri eletti sono Umberto Pontalti, Mireno Sperotto, Mauro Casalini, Maria Zini e Renzo Mazzalai.

Vorrei porgere il mio più sincero ringraziamento al Direttivo e al Presidente uscen-

te Nino Pontalti. In questi 10 anni ha fatto molto per far crescere questa importante realtà del nostro paese, prendendo il timone in anni difficili e impegnativi e continuando con tenacia a navigare anche nei due anni di Covid, che hanno molto penalizzato l'attività al centro.

Supportato dal direttivo, ha saputo mantenere vivo l'interesse dei soci proponendo numerose attività culturali e ricreative, realizzando con coraggio e intelligenza le trasformazioni volte ad affrontare i cambiamenti necessari a vincere le sfide, difficili ma coinvolgenti, che si sono presentate in questi 40 anni di attività.

Vincere tali sfide, spesso burocratiche e che talvolta lo hanno preoccupato forse più

del dovuto, è stato possibile grazie alla capacità di motivare e spronare i volontari, che lo hanno seguito con istintiva fiducia e naturalezza, rilevando la sua costante presenza in sede ed il suo giusto equilibrio nelle decisioni.

E l'augurio che a nome mio e di tutto il Consiglio Circostrizionale voglio rivolgere alla Presidente Teresa Minati e a tutto il Direttivo, è che riescano a tenere vivo il Centro quale luogo di accoglienza, di condivisione, di solidarietà. Perché il tempo trascorso alla Barchessa continui ad essere un'opportunità per migliorare la qualità di vita degli anziani del nostro paese, promuovendo la socialità e perché si possa continuare a respirare sia riconoscenza verso il passato e il patrimonio dell'esperienza, sia fiducia verso il futuro, da affrontare con coraggio, energia e voglia di mettersi in gioco. ■

La Presidente  
ALESSIA TARTER

## LA VISITA DEL SINDACO FRANCO IANESELLI

**V**enerdì 3 febbraio il sindaco Franco Ianeselli ha visitato la nostra Circostrizione e ed è stato accolto, alle ore 10.00, presso il parcheggio in Salita dei Mo-

lini dalla presidente Alessia Tarter, dal consigliere Matteo Ranzi, Fabio Caprioli e Filippo Bornino dell'associazione Baobab. Come spiegato dalla Presidente, i murales sono stati realizzati da alcuni artisti professionisti, per dare colore e vivacità alle grigie e monotone pareti del parcheggio. L'obiettivo era farlo però in modo partecipato e coinvolgendo la comunità, in particolare i ragazzi di alcune classi della scuola media, con la supervisione costante dell'Associazione Baobab, della cooperativa Arianna e della Circostrizione.

La seconda tappa della visita è stata la vicina Scuola dell'Infanzia, dove Ianeselli ha cantato assieme ai bambini alcune canzoncine e poi, con molta pazienza, ha trovato le parole giuste in risposta alle numerose domande e curiosità.

Al termine delle lezioni della scuola elementare, Ianeselli e la Presidentessa si sono aggregati al Piedibus, che porta i bambini al centro Giocastudiamo, gestito dall'Associazione Tre Fontane, dove hanno gustato dei buonissimi gnocchi al ragù preparati dalle instancabili mani di alcuni volontari del Gruppo Alpini di Villazzano. L'emozione di avere a pranzo un "personaggio famoso", come qualche bambino l'ha definito, è stata unica, così come lo è stato giocare a calcetto, ascoltare i racconti e i ricordi d'infanzia, passati dal sindaco tra le strade di Povo e Villazzano.

Marco Camin, ha poi spiegato a Ianeselli di come a Villazzano è gestita la catena solidale del Banco Alimentare, che ogni mese, grazie ad una decina di volontari, fa arrivare un pacco pieno di prodotti alimentari a una novantina di famiglie di Villazzano, per lo più italiane. Ha proseguito raccontando della "spesa sospesa" organizzata al supermercato Conad e dell'importanza che ha nel contribuire a riempire i pacchi distribuiti dai volontari.

Il sindaco ha poi continuato la visita in alcune vie del paese per vedere di persona alcune problematiche, più volte evidenziate dalla Presidentessa, in merito alla viabilità su Via Villa e alle nuove edificazioni che stanno sorgendo nel sobborgo.

E' stato poi invitato presso il Circolo Anziani La Barchessa a bere un caffè assieme ad alcuni volontari e diversi soci, ripercorrendo, grazie al piacevole racconto del Presidente Angelino Pontalti, la storia del circolo e scoprendo le varie e numerose attività che ogni anno propone.

In serata ha poi avuto modo di confrontarsi con alcuni consiglieri circostrizionali su diverse tematiche importanti per il Consiglio. L'intensa giornata si è conclusa presso la Sala Civica, dove in un incontro aperto a tutta la comunità si sono affrontate le criticità e i punti di forza riguardanti il nostro bel paese. ■

La Presidente  
ALESSIA TARTER



Saluto della Presidente	2
La visita del sindaco Franco Ianeselli	2
Povo - Villazzano - Znojmo. Un gemellaggio da un passato e presente comune	3
Progetto "Profughi attraverso la storia"	3
Tutti per uno economia per tutti! La Cassa di Trento torna in classe a Villazzano per l'educazione finanziaria	4
Il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Villazzano festeggia i 140 anni di attività	4
Buon compleanno Nido d'infanzia Villazzano Gabbio! Sono 20!	5
Carnevale di Villazzano - I have a dream	6
Porte aperte al Giocastudiamo	6
Cena con delitto per i neo diciottenni di Villazzano	7
Centro sportivo don O. Spada, taglio del nastro	7
Giusy e Mariarosina in pensione	8
ViPo Trento e una crescita impetuosa	8
GIOCAOLIMPADI	9
Alla scoperta delle vie del sobborgo. Nedda Falzolgher: un'allodola che volava con la poesia	10
Associazione Tre Fontane APS	11
Informazioni utili	12

## POVO - VILLAZZANO - ZNOJMO UN GEMELLAGGIO DA UN PASSATO E PRESENTE COMUNE

**V**i siete mai chiesti come nasce un gemellaggio? Durante il nostro lungo viaggio in pullman abbiamo avuto modo di discuterne con chi il gemellaggio tra Povo - Villazzano e Znojmo lo ha nella sua storia familiare. Aldo Giongo, presidente del Comitato Gemellaggio di Povo, ci racconta di come nasce il legame tra i nostri paesi e Znojmo, gli esordi di questa storia arrivano da un periodo lontano e doloroso: la Prima guerra mondiale. Con lo sfollamento della popolazione trentina

in zone sicure, più di 1600 persone vengono trasferite in Moravia lontano dalle loro case, dalle loro vite, dai loro famigliari ed amici. Aldo nel suo libro "A Est dell'Impero" raccoglie storie e ricordi di alcuni dei nostri compaesani sfollati ed è proprio da una di queste storie che nasce il sodalizio. Un sodalizio che è iniziato, e continua ancora oggi, dal desiderio di stabilire un legame importante tra due paesi così lontani, ma che grazie ad un passato comune hanno saputo essere così vicini, dal bisogno di non dimenticare, dall'importanza dello scambio e di alleanze. Per mantenere vivo questo legame, dopo le iniziative di sensibilizzazione delle circoscrizioni di Povo e Villazzano, anche quest'anno alcuni rappresentanti circoscrizionali, membri del comitato e simpatizzanti del gemellaggio, hanno raggiunto il paese di Znojmo dove nelle giornate di venerdì 12 e

sabato 13 maggio hanno partecipato alla festa dei gemellaggi. Il tradizionale evento è un'opportunità di scambio dove poter conoscere paesi e tradizioni diverse e dove poter vedere con i propri occhi i luoghi visti dai nostri compaesani e per alcuni di noi, come nel caso di Aldo, Umberto e Serena, dai propri cari. Oltre alle casette che proponevano varietà culinarie tipiche, durante le due giornate di festa artisti di ogni paese si sono esibiti sul palco della piazza principale di Znojmo proponendo spettacoli, coreografie e concerti

per grandi e piccini tutti con uno stesso obiettivo, la condivisione e la socializzazione. La speranza è che questo gemellaggio "passato e presente" possa continuare ad essere un esempio di cooperazione e condivisione, anche e soprattutto per i nostri paesi: Povo e Villazzano. ■

ASSOCIAZIONE TRE FONTANE APS



## PROGETTO "PROFUGHI ATTRAVERSO LA STORIA"

**P**er far conoscere ai nostri concittadini la realtà del nostro gemellaggio con Znojmo in Repubblica Ceca, abbiamo pensato e messo in atto un progetto intitolato "Profughi attraverso la storia". Questo lavoro è stato interessante e importante, anche perché è stato realizzato dalle commissioni cultura di Villazzano e Povo insieme. Sono state organizzate due serate per mettere a confronto il disagio degli sfollati a Znaim (allora Impero Austro-ungarico) e i rifugiati attuali. La prima serata si è svolta il 15 aprile 2023 alla Scuola Secondaria di I grado di Gabbio e raccontava la vita dei nostri paesani: è risultata molto interessante e partecipata. La seconda a Povo nella Sala Nichelatti il 20 aprile è apparsa subito molto coinvolgente.

Quest'ultima era presentata dall'Associazione "La luna di Vasilika", che è presente nei campi profughi della Grecia. A queste serate è seguita una mostra, sia a Povo in

Piazza Mancini che a Villazzano in sala civica, dal 22 al 25 aprile 2023. La mostra ripercorreva l'avventura dei nostri profughi in Moravia e quella attuale nei campi dei rifugiati in Grecia. Nella prima parte della mostra a Villazzano erano esposte fotografie di famiglie partite dai due sobborghi, foto di soldati e di vita militare. C'erano i nostri nonni e bisnonni che si erano ambientati a Znojmo e nei villaggi vicini e avevano vissuto in quei luoghi, prima del loro ritorno in Patria.

Sono passati gli anni ... fino all'idea di alcuni paesani di cementare questa amicizia, nata molti anni fa, con la firma ufficiale del gemellaggio avvenuta il 23 giugno del 1996. Alcune foto e scritti hanno documentato questo avvenimento, che è stato successivamente ricordato sabato 27 maggio a Villa de Mersi con la presenza delle istituzioni ceche e trentine. L'associazione "La luna di Vasilika" ci ha fornito molto materiale da esporre che documenta la vita

dei profughi attuali. Questo ci ha fatto ricordare e riflettere sulla storia che si ripete, auspicando che "tutti i popoli oppressi possano avere il loro 25 aprile". ■

RITA ZANETTI

Presidente Commissione Cultura e Gemellaggio



# TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI! LA CASSA DI TRENTO TORNA IN CLASSE A VILLAZZANO PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

**S**enza un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, non riusciremo a combattere le crescenti disuguaglianze, la recessione globale o la crisi climatica. Senza un'educazione che offra opportunità diffuse non si potrà raggiungere uno sviluppo che sia davvero sostenibile.

È questo il messaggio della quinta Giornata Internazionale dell'Educazione – indetta dalle Nazioni Unite – che è stata celebrata il 25 gennaio scorso in tutto il mondo e che guarda ad un futuro fatto di opportunità, che coinvolga tutti i Paesi, per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030.

Principi che si deve saper insegnare alle nuove generazioni, fin dai primi anni di scuola.

La Cassa di Trento, mossa da queste convinzioni e dalla sua mission cooperativa, si

è impegnata a gettare le prime basi di una corretta educazione finanziaria attraverso il progetto "TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI", iniziativa che è partita dalle classi quinte della **Scuola Primaria G. Tomasi di Villazzano**, coinvolgendo oltre 40 ragazzi.

La proposta progettuale è stata articolata intorno a 5 macroaree: reddito e pianificazione, monetica e prezzi, pagamento e acquisti, risparmio e investimento e infine, il credito.

Nelle classi sono stati organizzati "giochi di ruolo" e "simulazioni" con l'obiettivo di affrontare in modalità leggera tematiche di una certa complessità. Grazie a questa modalità i ragazzi hanno seguito con entusiasmo e interesse tutte le attività proposte, contribuendo con numerosi spunti personali.

Lo spirito di questa iniziativa è stato dunque quello di creare una rete di relazioni coordinate e funzionali al progetto:



da un lato l'**Istituto Comprensivo Trento 1**, sensibile ai bisogni educativi delle nuove generazioni e dall'altro la **Cassa di Trento**, azienda che porta da sempre nel proprio DNA il collegamento con il territorio e la promozione della cultura finanziaria e dell'etica del risparmio.

Due realtà di riferimento, insieme, per trasmettere valore alle prossime generazioni. ■

# IL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI VILLAZZANO FESTEGGIA I 140 ANNI DI ATTIVITÀ 3 GIORNI DI FESTA CON MANOVRE, MUSICA E DIVERTIMENTO PER TUTTI

**I**Pompieri di Villazzano nel 2023 festeggiano un importante anniversario della loro presenza, dell'impegno e del sostegno alla Comunità del paese ma anche di tutti coloro che si trovano in situazioni di emergenza o necessità: i 140 anni; il Corpo rappresenta anche l'associazione di volontariato più longeva presente sul territorio di Villazzano.

Era infatti il 16 agosto del 1882 quando la Rappresentanza Comunale di Villazzano deliberò l'intenzione di costituire un Corpo di Pompieri Zappatori, recependo così la legge provinciale del 28.11.1881 con la quale venne emanato il Regolamento di polizia sugli incendi e dei pompieri per la contea del Tirolo.

Il 24 maggio 1883 la stessa Rappresentanza nomina ufficialmente i primi membri del Corpo di Villazzano con il compito di prevenire ed estinguere gli incendi ed intervenire in caso di altre necessità.

I pompieri di Villazzano, successivamente diventati Vigili del Fuoco Volontari, nel corso dei decenni hanno sempre mantenuto fede alla loro missione che prevede la dedizione al proprio territorio ed ai suoi abitanti, impegnandosi anche nella formazione.. Questa sempre più permette di accrescere e approfondire tecniche ed innovazioni per affrontare con professionalità i vari tipi di intervento.

Nuovamente fedeli alla nostra appartenenza alla Comunità di Villazzano, che negli anni non ha mai mancato di farci notare l'apprezzamento per il nostro servizio, il Corpo intende celebrare questo importante "compleanno" con dei festeggiamenti per stare tra la gente e e, assieme, guardare con nuovo slancio ad altrettanto grandi traguardi.

Nell'invitarvi tutti in compagnia, vi indichiamo qui sotto in breve il programma dell'iniziativa e le giornate di svolgimento, presso il campo sportivo Don Onorio Spada. ■

## PROGRAMMA

### Venerdì 30 giugno

- ore 17.00 Incontro a tema "Auto elettriche" (riservato ai Vigili del Fuoco)
- ore 19.00 Apertura festa (bar e cucina)
- ore 19.30-20.30 Happy Hour
- ore 21.00 Serata anni 70-80-90 con Dj Federico Padovani
- ore 24.00 Chiusura festa

### Sabato 1 luglio

- ore 9.00 Torneo Beach Volley aperto a tutti
- ore 14.00 Apertura festa (bar)
- ore 14.00-19.00 Gonfiabile per bambini
- ore 16.30 Manovre dei Corpi del Comune di Trento
- ore 18.30 Semifinali e finali Torneo Beach Volley
- ore 19.00 Apertura cucina
- ore 21.00 Serata con Alextime\_Dj e Dj Daniele Battan
- ore 24.00 Chiusura festa

### Domenica 2 luglio

- ore 9.00 Sfilata
- ore 10.00 Messa nel bocciodromo
- ore 10.30 Apertura festa (bar)
- ore 11.00 Discorsi e momento storico
- ore 11.00-18.00 Gonfiabile per bambini
- ore 12.30 Pranzo allietato da "Leonardo e la sua fisarmonica"
- ore 14.00 Consegna targhe ricordo
- ore 18.00 Chiusura festa

# BUON COMPLEANNO NIDO D'INFANZIA VILLAZZANO GABBIOLO! SONO 20!

**C'**era una volta, sulla collina della città di Trento, un edificio in costruzione immerso nel verde e lontano dal traffico.

Le persone, incuriosite, si fermavano ad osservare con meraviglia quelle enormi vetrate e lo stile nordico della struttura, chiedendosi quale sarebbe stato l'obiettivo della sua realizzazione.

Le notizie non tardarono a circolare: un Nido d'infanzia avrebbe presto aperto i suoi battenti.

Molte famiglie con i loro piccoli si recavano spesso in quel luogo per seguire la continuazione dei lavori.

"Questo sarà il nostro nuovo Nido! Come è bello e circondato dal verde!", esclamavano commossi.

E anche il Nido si emozionava nel

sentire tante lusinghe e interesse nei suoi confronti.

"Come possiamo chiamare la struttura?" - si chiesero un giorno i responsabili.

A quel punto il Nido si arrabbiò talmente tanto da far tremare le sue vetrate.

"Io... un nome già ce l'ho. È Gabbiolo, ereditato dal mio sobborgo. Non voglio cambiarlo!" - esclamò.

Nessuno osò contraddirlo.

I giorni passarono in fretta e il Nido d'Infanzia fu ultimato.

Gabbiolo era tanto fiero di ciò che era diventato, ma allo stesso tempo si sentiva vuoto e solo. Dopo poco però fu in dolce compagnia.

Portando tante utili esperienze, professionalità riconosciuta e desiderio di intraprendere un nuovo cammino arrivò il gruppo di lavoro proveniente dal Nido di Villazzano Tre.

Rimboccandosi le maniche superò timori e difficoltà iniziali e predispose accuratamente spazi e materiali ideati per accogliere i bambini e le bambine con le loro famiglie.

Fino a quel momento, Nido Gabbiolo aveva potuto osservarli nella documentazione esposta alle sue pareti, senza però incontrarli di persona.

Era al settimo cielo ma anche preoccupato.



Non riconosceva rumori e profumi.

Il 3 gennaio 2003, molto emozionato, aprì i suoi battenti.

Erano davvero tante le cose da osservare e da scoprire, per tutti.

Il tempo trascorse velocemente, gli anni si susseguirono, finché si sparse la notizia che avrebbe compiuto presto vent'anni.

Lui stesso ne era sorpreso. Si sentiva pieno di vigore e ancora ricco di fertili energie.

Un giorno udì che stava per essere preparata una festa speciale per il suo compleanno.

Si sentiva felice e fiero per tutto ciò che era stato creato nei suoi spazi.

Chiunque aveva conosciuto lo aveva arricchito e reso prezioso nel tempo, regalandogli frammenti di vita, capaci di creare un mosaico originale, un arazzo pieno di colori e sfumature, scrivendo la sua Vera Storia.

*Un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno permesso di raggiungere e festeggiare questo importante traguardo.*

**PIEDIBUS**  
È una delle azioni del progetto Bambini A Piedi Sicuri del Comune di Trento

**Serena ed Alessandro**  
"Mamma, papà, oggi siete genitori Piedibus?". Questa, da qualche mese, è diventata la domanda del risveglio, di chi aspetta con orgoglio il momento della vestizione colorata e la confusione con gli amici di una certa familiarità. Il piedibus si è trasformato in un rito, di buon inizio, cui partecipano bambini e genitori: quel posto auto del parcheggio di via Molini ha cambiato destinazione e si è trasformato nella nostra "casa-base". Occhi assennati, tenere voci, mani che tendono giochi riscoperti dalle tasche, parole di saggezza di quelli delle "quarte", sorrisi e saluti: tutto questo fa parte della carovana gioiosa verso la scuola. E anche per noi genitori, è un modo donato di iniziare la giornata, prendendo a prestito per quel momento la meraviglia dei bambini.

**Beatrice**  
Per me quei dieci minuti sono fantastici. Con una piccola collaborazione da parte di tutti possiamo liberare la piazza. Diamo appuntamento all'inizio del nuovo anno scolastico! Giulia e Serena per tutto il lavoro che svolgete!

**Federica**  
È cominciato tutto pensando di creare un bel gruppo che portasse i nostri bambini ad arrivare a scuola con puntualità, in modo sicuro ed ecologico senza creare troppi disagi all'entrata della scuola con macchine ovunque, ma soprattutto a trasmettere il significato della parola collaborare e far parte di una comunità che può aiutarci in modo reciproco ogni giorno. Poi ogni giorno era una sorpresa, una bella sorpresa! Abbiamo imparato a conoscere tantissimi bambini, ogni giorno quei pochi minuti passati insieme ci hanno regalato gioia e serietà e serietà a noi genitori ma anche agli stessi bambini che sempre di più aumentano. Vorrei lasciare un messaggio a tutti quei genitori che non hanno voluto cogliere questa possibilità: ricordate che 10 min del vostro tempo anche solo 1 volta al mese possono regalare bellissimi momenti da ricordare: il Piedibus è una grande opportunità per tutti!

**Marta**  
Il Piedibus è una bellissima iniziativa sia per i genitori che per i bambini. Questo ci permette di responsabilizzare nostro figlio che frequenta la prima elementare, di mostrargli l'importanza di pensare all'ambiente, inquinamento e alla sicurezza, lasciando la piazza più libera. Grazie mille a Giulia, Serena, alla maestra Michela e alle altre maestre, agli Alpini e a tutti coloro che ogni giorno si impegnano in maniera fantastica. Speriamo che altre famiglie si uniscano a noi a settembre!

**Mario**  
Come Presidente della Tre Fontane, anch'io volontario piedibus, vorrei lodare il lavoro di coordinamento fatto da Giulia e Serena che non è così scontato, riuscire a riempire i molteplici tasselli non è un lavoro da poco, anche perché questi mesi l'associazione si trova a dover affrontare grosse sfide per la continuità dei servizi che offre. Speriamo che gli sforzi fatti da tutti noi possano essere d'esempio e di poter così iniziare a settembre con una piazza vuota. Grazie a tutti!

**Lavinia**  
Mi piace prendere il Piedibus la mattina perché incontro i miei amici e ne posso conoscere di nuovi e anche perché i miei genitori senza il Piedibus mi portavano a scuola sempre in ritardo!

**Sara**  
Ho aderito al progetto per questi motivi: insegnare a mia figlia il volontariato (a noi il servizio non serviva) e così vuol dire fare parte di una comunità, trasmettere l'importanza dello spostamento più sostenibile in assoluto: andare a piedi, permettere alla piazza di non essere troppo affollata di auto.

**Elena**  
Mi piace andare al Piedibus perché è anche una comodità per i miei genitori che non ce la farebbero a portare me il mio fratello Pietro a scuola in tempo senza arrivare in macchina fino a scuola. Inoltre, mi piace anche camminare quindi per me è divertente!

**Daniela**  
È con piacere che accompagno a scuola i bimbi del Piedibus. Mi fa molta tenerezza vederli la mattina un po' addormentati e infreddoliti. Però entusiasti di questa bella esperienza.

**Silvio**  
Una bella esperienza anche per un nonno come me. Spiace solo che molti genitori non abbiano ben compreso questo servizio che oltre ad essere utile per non invadere la piazza permette ai bimbi di recarsi a scuola con sicurezza e in compagnia.

**Mauro**  
Anche per me il servizio di piedibus è stata un'esperienza gratificante. I bambini sono stati bravi e rispettosi. L'unica nota negativa è stata la scarsa partecipazione.

**Cristina**  
Il Piedibus è una grande opportunità per tutti i bambini visto a scuola diventando senza la stress di noi genitori che non troviamo parcheggio, che con fatica tentiamo di sbranciarci velocemente dalla macchina perché alla fine quello davanti ci ha fatti far scatti, noi noi noi arriviamo a scuola a piedi, raccontando l'ultima avventura accaduta, una faccenda o organizzando il doposcuola, parlando ai nonni e visitando di volta in volta, vuole diventare genitori tutto questo? Peccato. Quei 10 minuti con i bambini per me sono diventati e me il gusto tutti prima di andare al lavoro!

**Associazione Tre Fontane**

[www.trentogiovani.it](http://www.trentogiovani.it)

# CARNEVALE DI VILLAZZANO

*I have a dream...*

**P**ossiamo proprio dirlo, è stato davvero un sogno poter rivedere così tante persone riunite per una giornata di festa e di colore come il Carnevale. Sogni, passati, presenti e futuri, di grandi e piccini in una giornata ricca di gioia, spensieratezza e solidarietà. Nell' 60° anniversario della celebre frase pronunciata da Martin Luther King sono stati raccolti i sogni di tutti i partecipanti in una lunga catena colorata. “il mio sogno – che il sogno di ognuno di voi diventi realtà” scrive un signore emozionando tutti coloro che hanno poi letto il messaggio, “vorrei la felicità dei miei figli” scrive una mamma, “vorrei un marciapiede alla Grotta” scrive un paesano, “vorrei un cane” scrivono tanti bambini, e poi, per nulla scontato, c'è chi chiede la pace, la salute, la felicità. Grazie al truccabimbi e ai costumi alcuni hanno potuto realizzare per un giorno il loro sogno ed essere supereroi, principesse, pompieri, ballerini accompagnati dall'allegra musica di Cico. Dopo gli gnocchi da sogno degli alpini, le crepes e lo zucchero filato con la pancia piena non solo di squisitezze, ma anche di emozioni, grandi e piccini hanno potuto rimanere incantati dall'artista Niccolò Nardelli che ha fatto sognare tutti, con la delicatezza del suo magnifico spettacolo “Mercante di gravità”. I veri protagonisti, che hanno colorato il piazzale del campo sportivo Don Onorio Spada, sono state tutte le persone presenti, più di 500 pasti serviti in sole due ore, e tutti i volontari che hanno dedicato tempo e passione per la buona riuscita della festa. Il nostro sogno di ritrovarci tutti insieme in un momento di festa si è davvero realizzato. ■

ASSOCIAZIONE TRE FONTANE



## PORTE APERTE AL GIOCASTUDIAMO

**I**nostri bimbi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Villazzano sono stati invitati al Giocastudiamo per trascorrere un pomeriggio divertente con Giulia, Serena e i bambini e ragazzi che già lo frequentano.

Sono state organizzate due giornate diverse: il 19 maggio per Salita Molini e il 26 per Via Giordano.

Dopo un momento di presentazione dei bambini e del giocastudio, le animatrici con le insegnanti hanno intrattenuto tutti con laboratori interessanti e giocosi come la costruzione di un segnalibro e il mosaico con materiali riciclati. Inoltre c'erano degli spazi di gioco libero con macchinine, barbie, trenino e calcetto. I bambini si sono lasciati coinvolgere dall'atmosfera ludica del centro ed hanno apprezzato molto le attività proposte lasciandosi guidare dalla laboriosità dai bambini del giocastudio.

Sono stati poi raggiunti dai loro genitori e con loro hanno continuato le diverse attività e hanno gustato la merenda nel piazzale. ■

RITA ZANETTI

Presidente dell'Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia di Villazzano



## CENA CON DELITTO PER I NEO DICIOTTENNI DI VILLAZZANO

**L**a comunità di Villazzano ha voluto festeggiare ed accogliere i 18enni (classe 2004) residenti sul territorio, con una serata a sorpresa, molto speciale e coinvolgente.

Su invito della Circoscrizione i ragazzi si sono incontrati lo scorso 14 dicembre presso la Pizzeria La Rocca di Villazzano dove sono stati accolti da alcuni consiglieri circoscrizionali e dalla Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport Sara Bertoldi che ha sottolineato l'importanza del ritrovarsi, non solo per festeggiare, ma anche per conoscersi e trascorrere una serata in compagnia e spensieratezza.

Molto apprezzati l'intervento di saluto dell'Assessore alle Politiche giovanili del Comune di Trento Elisabetta Bozzarelli e il momento di interessante coinvolgimento condotto da Lucia Fronza Crepez, coordinatrice di progetti formativi sulla cittadinanza attiva.

Resi per una sera protagonisti della vita comunitaria, i neodiciottenni si sono saputi abilmente immedesimare in personaggi reali, proposti dall'esperta, che, con il loro impegno, hanno contribuito a rendere migliore la società, con grande empatia e seguendo le proprie inclinazioni.

Dopo il momento istituzionale conclusosi con la consegna dei testi della Costi-



tuzione della Repubblica Italiana e dello Statuto di Autonomia del Trentino Alto Adige, la tanto attesa "Cena con delitto" magistralmente messa in scena, con suggestivi costumi d'epoca e in un'atmosfera di mistero, dalla Compagnia teatrale GAD Città di Trento che ha stimolato e coinvolto i ragazzi nella ricerca di indizi e del responsabile di un omicidio ambientato nel 1500. Il Principe Vescovo di Trento Bernardo Clesio, chiamato a occupare nel 1539 anche il soglio episcopale di Bressanone, nel corso di un banchetto allestito in suo onore, viene colpito da un colpo apoplettico, morendo improvvisamente all'età di 54 anni. Ai commensali il compito di trovare il colpevole.

Le scene si sono sviluppate tra una porta e l'altra e al termine i ragazzi, raggruppati in due simbolici commissariati di polizia, hanno abilmente scoperto il responsabile del delitto dialogando con gli attori che hanno loro fornito tutti gli indizi del caso.

Al termine una bella foto di gruppo ha "fissato" nei loro ricordi la serata trascorsa e le emozioni vissute in compagnia, con la consapevolezza di avere, come cittadini, un'importante responsabilità: contribuire, in base alle loro inclinazioni e alla loro sensibilità, a costruire un futuro migliore. ■

*La Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport*  
**SARA BERTOLDI**

## CENTRO SPORTIVO DON O. SPADA, TAGLIO DEL NASTRO

**D**omenica 11 dicembre presso il Centro Sportivo don O. Spada di Villazzano, alla presenza di un folto pubblico, intervenuto numeroso nonostante un fine settimana denso di appuntamenti anche in città, si è tenuta la cerimonia di inaugurazione della nuova palestra, ex bocciodromo, presso il Centro di Valnigra, recentemente ultimata dopo alcuni anni di intensi lavori che hanno però permesso di restituire alla comunità di Villazzano un impianto di cui poter essere orgogliosi.

Dopo un breve intervento del Presidente del Consorzio Valnigra Marco Camin, il Parroco Padre Giorgio Favero ha proceduto alla benedizione degli spazi. Quindi la Presidente della Circoscrizione Alessia Terter e la Presidente della Commissione organizzatrice Politiche giovanili e Sport Sara Bertoldi hanno tagliato "a due mani" il nastro dando inizio ufficialmente alla cerimonia istituzionale dove si sono alternate le autorità intervenute all'evento.

Molto apprezzati gli interventi del Presidente del Consiglio Regionale Robero Paccher, che ha consegnato una targa di

riconoscimento al Presidente dell'Usd Villazzano Pier Paolo Botteon per l'impegno profuso a favore del progetto e dello sport in generale, quindi dell'Assessore allo Sport del Comune di Trento Salvatore Panetta e del Vicario CONI Trento Paolo Crepez.

Soddisfatta la Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport Sara Bertoldi che, nel salutare e ringraziare tutti i presenti, ha sottolineato come la comunità di Villazzano possa dirsi orgogliosa di poter vantare un impianto così all'avanguardia e un Centro Sportivo come il don O. Spada che riveste indubbio valore paesaggistico, ambientale, come centro di aggregazione comunitario e di benessere e pratica dello sport per i giovani e per tutte le associazioni sportive che lo animano e lo fanno vivere.

L'impegno di tutti, la collaborazione e il lavoro di squadra portano a raggiungere sempre degli ottimi risultati.

Dopo il momento istituzionale gli spazi della palestra sono stati occupati e animati dalle esibizioni del gruppo di kick boxing, del tennistavolo e da alcune spettacolari coreografie delle ragazze della Polisportiva di

Villazzano che frequentano i corsi di ginnastica ritmica che con grande maestria hanno fatto brillare la serata con nastro, palla, cerchi e clavette e meravigliosi costumi.

A conclusione un momento conviviale offerto dalla Circoscrizione a tutti gli intervenuti. ■

*La Presidente della Commissione Politiche giovanili e Sport*  
**SARA BERTOLDI**



Nella mattinata di sabato 18 marzo 2023, la piazzetta adiacente a Villa de Mersi si è velocemente riempita di persone che hanno colto l'invito a salutare e festeggiare in compagnia la meritata pensione di Giusy e Maria Rosa.

Dopo 47 anni hanno infatti deciso di cedere l'attività del tabacchino sito in Via dei Colli 4 a Sofia e Simone.

Era doveroso salutarle e festeggiarle con un brindisi assieme a parenti, amici, esercenti e ai numerosissimi clienti; al contempo si è voluto portare il più caloroso benvenuto a questi due giovani e volenterosi ragazzi che saranno sicuramente all'altezza nella gestione della rivendita di tabacchi e giornali.

Inevitabilmente, non è mancata l'allegria ma nemmeno la nostalgia e la commozione nel ricordare i molti anni di lavoro svolto.

Care Giusy e Maria Rosa, siete sempre state un punto di riferimento per molti clienti e soprattutto un'affettuosa voce amica. È per questo che porgiamo a Voi uno sentito ringraziamento da parte del Consiglio Circostrizionale per aver dedicato un'intera vita lavorativa al servizio della Comunità di Villazzano, perché siete state un esempio straordinario di dedizione e professionalità.



Per la ViPo Trento è una crescita impetuosa: la società della collina di Trento, nata nel 2014 dall'unione di Povo Scania e Villazzano, si sta dimostrando molto valida nel settore giovanile, raggiungendo numeri sempre più importanti. Circa 350 ragazzi quasi equamente divisi fra settore giovanile (180) e scuola calcio (170). In primavera sono arrivati preziosi successi, oltre alle soddisfazioni per tutto l'ambiente. Dal Pulcino d'Oro sollevato nella tappa regionale di Rovereto con la categoria Pulcini, fino ai successi con gli Esordienti nella Copa Crozada a Parma e a Jesolo. Bravi ragazzi, il futuro è adesso!

ANDREA SCALET E MARIO BON



# GIOCAOLIMPADI IL DIRITTO PREFERITO DEI BAMBINI, IL DIRITTO AL GIOCO

Potremmo iniziare da c'era una volta, nell'antica Grecia, ma inizieremo dal 2003 quando i giocastudiamo erano ai loro albori e organizzavano le prime mini Olimpiadi; delle sfide ludico sportive che vedevano coinvolti bambini, ragazzi, famiglie, volontari, operatori. Negli anni i giocastudiamo, anche se a distanza, hanno continuato a trovarsi costruendo una fitta rete di collaborazioni soprattutto in occasione delle giornate dedicate ai diritti dei bambini e degli adolescenti. Finalmente, vent'anni dopo, a maggio 2023 sono riusciti ad incontrarsi per celebrare questi lunghi anni di intrecci e per ricordare il diritto preferito dei bambini: il diritto al gioco. Complice la collaborazione dell'Ufficio Politiche Giova-



*“Nel 2020, durante la pandemia, le operatrici dei giocastudiamo si erano ripromesse che il collage creato con le foto mandate da casa dai bambini, lo avrebbero presto ricreato di persona, ora lo possiamo proprio dire... ce l'hanno fatta!”*

nili del Comune di Trento, nello spazio del campo Coni, sono state organizzate divertenti sfide tra giocastudiamo. Nel pomeriggio del 21 maggio gli 8 giocastudiamo del territorio di Trento si sono incontrati e hanno trascorso un pomeriggio di sfide e festa. Il tutto è iniziato con la sfilata d'apertura dei vari centri ognuno contraddistinto da un colore, quello di Villazzano è il rosso da sempre, da un inno “noi siamo Villa Villazzano” cantato a squarciagola da tutti i bambini, i ragazzi e le famiglie capitanati dal presidente, con in mano la fiaccola, dalle operatrici e dai volontari con lo storico striscione. La festa è continuata con diverse sfide per tutti: dall'intramontabile limbo, alla storica corsa con i sacchi, dal bottle flip tanto in voga tra i più giovani, al lancio del vortex. Dopo la merenda, che ha ricaricato le energie di tutti, si sono tenute le finali e le premiazioni. Le emozioni e le soddisfazioni per grandi e piccini sono state tante, la coppa storica è di nuovo nelle mani nel nostro giocastudiamo di Villazzano, che si è confermato vincitore anche di questa edizione 2023. ■

ASSOCIAZIONE TRE FONTANE APS

# ALLA SCOPERTA DELLE VIE DEL SOBBORGO NEDDA FALZOLGHER: UN'ALLODOLA CHE VOLAVA CON LA POESIA

Il territorio della Circoscrizione di Villazano è attraversato da 43 vie ufficialmente intitolate, 7 condivise con altre circoscrizioni. Solo 4 sono intitolate ad una donna, ma una sola tutta sul territorio della nostra Circoscrizione. 8 dedicate a personaggi maschili di cui una a scavalco con altre circoscrizioni. Le altre 31 vie portano nomi geografici o si rifanno ad attività di una volta, tipiche della località.

A **Nedda Falzolgher**, l'“*aliodola pura*” che volava con la poesia (così la definisce Mariana Malpaga), fu intitolata nel 1975, 19 anni dopo la sua morte, una via in località Cernidor.

La poetessa, sconosciuta per i più, nacque a Trento nel 1906. Suo papà faceva l'impiegato e la mamma, una bella signora, originaria della Val di Non. A soli 5 anni la ‘paralisi infantile’, come si chiamava una volta la poliometite, le colpisce le gambe e il braccio destro rendendola praticamente immobile su sedia a rotelle: un piccolo corpo inchiodato sulla carrozzella.

Studiò da autodidatta nella sua casa, in via Monte Grappa, lungo le rive del fiume Adige, aiutata dalla madre che si occupava a tempo pieno della sua educazione. Era intelligente e curiosa; studiò con entusiasmo i classici greci e latini, imparò il francese e il tedesco. Questo le permise di leggere, appassionandosi, anche autori moderni e contemporanei da Baudelaire a Verlaine e Rimbaud, da Pirandello a Montale, da Ungaretti ad Hermann Hesse. Così sbocciò la sua naturale vocazione per la poesia e la letteratura.

Non potendo partecipare attivamente alla società letteraria del suo tempo, reagì radunando, attorno a sé, un piccolo ‘cenacolo’, come lo definisce Elio Fox<sup>1</sup>, di amici e poeti per discutere di poesia, di letteratura, di filosofia. Parlare liberamente di vari argomenti culturali e divertirsi ‘sul terrazzo avvolto di verde, affacciato sul fiume’. Quegli incontri erano momenti di serenità per Nedda, ma anche preziose riunioni per tutti i partecipanti: se, da una parte, il ‘mondo di fuori’, che la giovane non poteva conoscere, veniva portato in casa, dall'altra si usufruiva di uno spazio in cui ci si esercitava a poetare in amicizia, durante un periodo storico che proibiva le forme associative.

Poi venne la guerra, la casa sul fiume fu danneggiata dalle bombe e la famiglia Falzolgher trovò rifugio a Bosco di Civezzano. Per tutti la guerra significò sofferenze e perdite; il piccolo gruppo si sciolse.

Nedda, terminata la guerra, ritornò nella sua casa sul fiume, sola più che mai anche a causa della scomparsa dell'amata madre che l'aveva sempre incoraggiata nella sua insaziabile sete di cultura. Con la giovane poetessa erano rimasti solo il padre e la fedele governante Adele che la ricorda come una persona speciale: “*Aveva un volto molto bello che truccava con cura e una voce melodiosa con cui dialogava con i famigliari e gli amici. Era lei - paradossalmente - a offrire loro conforto: lei che tra tanti più fortunati che si piangono addosso, in nessuno dei suoi versi alluse mai alla sua condizione fisica.*”<sup>2</sup>

Nedda non si arrese alla solitudine e decise di raccogliere e pubblicare le sue liriche. Il libro, intitolato *Fin dove il polline cade*, uscì a Roma nel 1949 a cura dell'editore Ubaldini con prefazione del grande critico teatrale Silvio D'Amico.

Nessuno se ne accorse, e meno che mai Trento, la sua città!

Passano gli anni e la vita di Nedda Falzolgher si esprime nelle sue poesie che portano alla luce le sue emozioni profonde attraverso una scrittura delicata e potente, luminosa e tragica.

“*Scrisse di sé: “E gli altri la chiamarono Nil, che vuol dire nulla. Pure il suo spirito era tanto forte che il sole la guardava negli occhi e lei sfavillava di gioia senza battere le ciglia.”* La sua biografia è tutta qui, in questa immagine di **interiore forza** esercitata a contraddire quel nulla, quel nulla fisico che lei era col suo abbozzo di corpo fulminato dalla poliometite, rattrappito, ma non ucci-



2 Renzo Francescotti, *Nedda, finalmente un ricordo della poetessa trentina*, l'Adige, 19 febbraio 2006.



so a tal punto che la vita non la mordersse in amore e dolore.”<sup>3</sup>

Nella poesia di Nedda Falzolgher, scrive Mariana Malpaga<sup>4</sup>, la disabilità non viene mai menzionata. Si avverte piuttosto un grido di **amore verso la vita**, un desiderio mai sazio di comprendere l'esistenza di ogni piccola parte del **creato**. Ecco quindi che lo scorrere dell'acqua avviene “nell'urlo delle piene”, che il fremito del vento sconvolge le “umide chiome delle querce”, mentre “il sole passa e consuma la carne della terra amara”.

Continua la Malpaga: “In molte poesie compare e ritorna il **tema dei fiumi e dell'acqua**, metafora della vita e del suo fluire e rifluire. La poetessa è forte ma, come per tutti i poeti, la scuote un'ansia vitale e una **paura** – che è al tempo stesso una consapevolezza – della sua **solitudine**. “Devo avere il coraggio di vivere sola, di pensare sola, di soffrire sola”, scrive. “Nessuno potrà capire che la mia strada è questa; nessuno dirà: vengo con te.”

Muore giovane, all'età di 50 anni, nel 1956.

L'anno seguente su incarico del padre, Franco Bertoldi, docente universitario a Milano e Trento, un amico del gruppo della ‘casa sul fiume’, sceglie e riordina poesie e scritti di Nedda. L'antologia dal titolo “*Il libro di Nil*” (Nil era il soprannome che gli amici davano alla poetessa) per i tipi dell'editore Rebellato a Cittadella di Padova.

Seguirono anni di sostanziale silenzio sulla poetessa trentina.

Il Comune di Trento le dedicò, come accennato una via, nel 1975. Nel 2006 per onorare la memoria della poetessa nel centenario della nascita affisse, sulla casa in cui visse, una targa commemorativa con queste parole: “*In questa “casa a specchio sul fiume / così sola nell'urlo delle piene” visse la sua breve vita Nedda Falzolgher, col “corpo segnato in croce” e “il canto di aliodola pura.”* ■

RITA ZAMBANINI  
Vicepresidente Circoscrizione

3 [www.televignole.it](http://www.televignole.it), *Trentini famosi ma non troppo*, a cura di Cornelio Galas.

4 Mariana Malpaga, *Nedda Falzolgher, l'aliodola pura che volava con la poesia*, Vita Trentina, 18 giugno 2021.

1 *En piazza del Littorio*, Trento, 1934.

# ASSOCIAZIONE TRE FONTANE APS

## GIOCASTUDIAMO

**Servizio di doposcuola  
per elementari e medie**

*dal lunedì al giovedì dalle 16.00 alle 18.30*

*il venerdì dalle 14.00 alle 18.00.*

30€ settembre - dicembre

30€ gennaio - giugno

## GIOCAESTATE

**Servizio di colonia estiva diurna  
per elementari e medie**

*da giugno a settembre*

*dalle 8.00 alle 17.00 per otto settimane.*

150€ Full Time

120€ Part Time

buoni di servizio e sconti di 30€ per più settimane

## SPAZIO MEDIE

**STUDIO**

**spazio compiti e studio**

*dal lunedì al giovedì dalle 13.20 alle 16.00*

**SERATE**

**spazio ludico**

*due volte al mese dalle 18.30 alle 21.00*

## GIOCAEMANGIA

**Servizio di mensa  
per elementari e medie**

*venerdì dalle 12.20 alle 14.00*

dal 10 ai 15€ a pasto

## SPAZIO COMUNITA'

**Eventi ed iniziative per la comunità**

in collaborazione con gli enti e i volontari del territorio

## SPAZIO VOLONTARI

**Spazio aggregativo per i ragazzi delle superiori** per stimolare in loro senso di appartenenza, di comunità e di volontariato.

**Volontariato attivo.**

## BANCO ALIMENTARE

**Raccolta e distribuzione di generi alimentari**  
per le famiglie bisognose

Via Giordano, 4 Villazzano (TN)

340 4128807

ass.trefontane@gmail.com

Associazione Tre Fontane Giocastudio

associazionetrefontane



## INFORMAZIONI UTILI

### ORARI POSTE

Dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45

Sabato dalle 8.20 alle 12.45

*Subirà variazioni nel periodo estivo*

### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA CIRCOSCRIZIONE

Dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

*Per appuntamento con segretaria Moser Anna contattarla al numero 0461 889850  
o via mail [anna.moser@comune.trento.it](mailto:anna.moser@comune.trento.it)*

*Per un appuntamento con la presidente Alessia Tarter scrivere una mail a  
[presidente.circoscrizione villazzano@comune.trento.it](mailto:presidente.circoscrizione villazzano@comune.trento.it)*

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### Giugno- luglio

30 giugno e 1-2 luglio 140° anniversario dei Vigili del Fuoco Volontari di Villazzano

Colonie estive Baobab

Colonie estive VIPO

Colonie estive Associazione Tre Fontane

### Agosto

Colonie estive Associazione Tre Fontane

### Settembre

Zonzavilla

Ultima settimana di Colonie estive Associazione Tre Fontane

22/09 18ttiamo

23/09 Festa della Famiglia

29/09 Festa dello sport

### Ottobre

Inizio Piedibus

08/10 Festa in piazza

Apertura stagione teatrale

Ghost tour di Halloween

### Novembre

Castagnata

### Dicembre

12/12 Strozega de Vilazan

Auguri alla Comunità

Progetto di comunità: presepe condiviso “aggiungi una statua..”

17/12 Auguri di Natale Avis